



10 febbraio 2012 crolla il tetto del Palazzetto (nuovo) in cemento armato e acciaio !!!

Poteva provocare una strage

A DISTANZA DI 4 ANNI NON SONO STATE ANCORA ACCERTATE LE RESPONSABILITA'! PERCHE'...?

Per pura fortuna il crollo è avvenuto di notte e non c'era nessuno all'interno. Rimane però il più disastroso evento accaduto a Introdacqua che si ricordi a memoria d'uomo.

Si è sfiorata una strage: perché il palazzetto veniva utilizzato come palestra ed era richiesto per il veglione di Carnevale. **E dire che doveva essere il riparo più sicuro in caso di calamità naturale !**

Il 18.02.2012 la minoranza consiliare deposita una interrogazione al Sindaco, articolata in 20 richieste di chiarimenti, tra le quali: *a) Quali iniziative l'Amministrazione intende adottare a seguito dell'evento; b) Se dell'accaduto è stata notiziata l'Autorità Giudiziaria; c) Se si intende avviare azioni legali per risarcimenti nei confronti dei realizzatori della struttura; d) Ogni elemento utile ad acclarare le cause del crollo.*

Nella seduta di Consiglio comunale del 26.03.2012 l'allora Sindaco non risponde a tutti gli interrogativi ma si limita a comunicare che in mattinata era stato presentato un esposto alla Procura della Repubblica, precisando che *"se dalla vicenda emergeranno accertamenti di responsabilità si procederà a carico dei trasgressori"*.

Le ripetute richieste di copia dell'esposto sono disattese con la discutibile motivazione che esso era coperto da segreto istruttorio e successivamente viene precisato per iscritto che l'esposto non aveva un numero di protocollo del Comune (sic!). Insomma: **scarsa trasparenza e strana procedura !!!**

Nel medesimo Consiglio comunale del 26 marzo 2012, un consigliere di minoranza chiede chiarimenti in merito alla Delibera di Giunta n.44 del 28.04.2005 avente per oggetto: *"Palazzetto dello sport - Accertamento vizi costruttivi - Contestazioni alla Ditta costruttrice - Determinazioni"*. Come riportato nel verbale: *era stato accertato che nel manto di copertura erano stati riscontrati vizi costruttivi per un ammontare di € 21.337,81; la Ditta reputa a proprio carico solo la spesa di € 3.866.*

Con la soggettiva motivazione che una controversia giudiziaria non avrebbe portato ad un risultato posi-

tivo per il Comune e che una eventuale soccombenza avrebbe comportato spese legali, la Giunta comunale delibera di accettare la somma decisa dalla Ditta costruttrice!!!

Per inciso:

<< Quando avrebbe dovuto promuovere l'azione legale per un giusto risarcimento, la Giunta vi rinuncia e accetta la minimale offerta della Ditta. Quando nel 2011 la Provincia multa il Sindaco (€ 6.012) per scarico abusivo di acque reflue in canale irriguo, la Giunta ricorre in Tribunale il quale - rigettato il ricorso - condanna al pagamento anche delle spese legali (€ 3.936,52), per un totale di € 9.946,52. Somme poi illegittimamente imputate nel 2013 in bilancio comunale! Che "bravi" amministratori ! >>

Comunque, a seguito del drammatico evento, ci si aspettava che nel Consiglio del 26.03.2012 l'allora Sindaco fornisse esaustivi chiarimenti sugli accertati vizi costruttivi inerenti la copertura crollata. Invece:

- Stizzito, rileva *"che l'atteggiamento della minoranza non gli piace"*;
- Dichiarò che *"non si può estrapolare un atto da una documentazione complessa e fare ipotesi"* e che *"sarà cura della Procura stabilire se ci sono responsabilità o se tutto è dipeso dalla neve"*.

Così già adombra la responsabilità del crollo agli appena 100 cm di neve gravanti sul tetto !!!

Sono già sorte e pubblicate alcune domande, meritevoli di risposta, che è opportuno riproporre:

1. Perché a presiedere e a firmare la Delibera di Giunta n.44 del 28 aprile 2005 fu il vice-Sindaco anziché l'allora Sindaco (firmatario in quei giorni di precedenti e successive Delibere) ?
2. Perché nella seduta di Consiglio del 26.03.2012 l'allora Sindaco non ha risposto ai vari quesiti posti nell'interrogazione della minoranza e non ha fornito chiarimenti sui vizi costruttivi riscontrati nel 2005?
3. La Delibera di Giunta n.44 del 28.04.2005 (con la relativa documentazione) è stata allegata all'esposto che l'allora Sindaco ha dichiarato di aver presentato in Procura?

Ed è sorta spontanea un'altra domanda: **Sindaco e assessori avrebbero incolpato la neve se fosse crollato il tetto "nuovo" di casa loro?**

Nella Delibera n.53 del 06.06.2013 infatti si legge: *La Giunta Comunale "Dato atto che... Palazzetto dello Sport il quale a causa della eccezionale nevicata del febbraio 2012 ha subito danni notevoli con il crollo della copertura... delibera di approvare il progetto preliminare per i lavori di ristrutturazione, adeguamento funzionale e messa in sicurezza del palazzetto dello sport. Importo € 600.000, di cui € 120.000 a carico del Comune".*

Tutti sanno che in un paese collinare-montano come Introdacqua, 100 cm di neve - pur assestata - non classificano "eccezionale" la nevicata. E anche i più sprovveduti capiscono che tale carico, in sé, non poteva e non doveva provocare il crollo del tetto del palazzetto in c.a. e acciaio. Peraltro la nevicata non ha provocato il crollo dei tanti vetusti tetti in legno di case nel paese.

La verità, non capita (o non voluta capire?) dalla passata Giunta comunale, è che **il sovraccarico neve ha semplicemente evidenziato precedenti difetti costruttivi del tetto del palazzetto.**

E così, dopo la spesa di circa 1,5 miliardi di lire (fondi pubblici, anche comunali) per la realizzazione del palazzetto, **la passata Giunta comunale - imputando alla nevicata la causa del crollo** (sulla base di quale analisi tecnica?) - **non solo ha "assolto" o comunque "ridotto" le responsabilità di chi ha contribuito a costruirlo male, ha pure provato a utilizzare ulteriori fondi statali e comunali per riparare un immobile nuovo danneggiato a causa di difetti d'opera imputabili a terzi !!! Tutto legale !? Di questi fatti ne è a conoscenza la Procura della Repubblica ?**

Ad oggi, ovvero a distanza di quasi 4 anni, il Consiglio non è stato informato se e quale esito ha prodotto l'esposto alla Procura presentato, a detta dell'ex Sindaco, il 26.03.2012. Lo stesso, in un comizio elettorale del maggio 2015, ha dichiarato che la Procura lo aveva archiviato.

Ammesso che l'esposto l'abbia presentato e che la Procura lo abbia archiviato, perché non aveva convocato il pur promesso Consiglio comunale e rendere noti il contenuto dell'esposto e le motivazioni dell'archiviazione? **Quali sono i motivi della mancata trasparenza?**

C'è da precisare che alla Procura è demandato il compito di accertare nelle vicende l'esistenza o meno di reati penali e non di responsabilità civili.

Pertanto, **se ha archiviato l'esposto** non ravvisandovi reati penali, **non ha escluso responsabilità civili che spettavano e spettano invece alla Amministrazione Comunale individuare.**

Ad oggi, a distanza di ben 4 anni dal crollo del tetto, che poteva mietere molte vittime innocenti, **non è stata fornita alcuna informazione sulle iniziative autonomamente intraprese dalla Giunta comunale** (iniziando con la nomina di una commissione esterna di tecnici autorevoli ed esperti) **per accertare le cause e le responsabilità civili del crollo.**

Iniziative che potevano e dovevano essere intraprese anche prima della pronuncia della Procura, senza attendere che le avversità atmosferiche danneggiassero, forse irrimediabilmente, l'intera struttura.



CIO' CHE LASCIA PERPLESSA E INDIGNATA LA CITTADINANZA non sono solo gli errori progettuali e/o di esecuzione delle connessioni delle capriate di acciaio del tetto alle travi perimetrali di cemento armato, ma **SOPRATTUTTO LA MANCANZA DI TRASPARENZA E IL SILENZIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SUL GRAVISSIMO CROLLO E SULLE RESPONSABILITA'** (da accertare, ma sicuramente di qualcuno).

Il 02.02.2016 la minoranza consiliare ha formalmente richiesto una seduta di Consiglio comunale per analizzare l'intera vicenda.

Il nuovo Sindaco ha finora dimostrato imparzialità e senso della legalità; spetta ora a lui riportare trasparenza, fare luce sui fatti accaduti e intraprendere con celerità le azioni di sua spettanza per la tutela dei legittimi interessi collettivi ed evitare eventuali prescrizioni di responsabilità del crollo.

**DA PARTE NOSTRA NON ESCLUDIAMO LA PROMOZIONE DI UNA COLLABORATIVA
"PEOPLE ACTION"
SULLE RESPONSABILITA' COSTRUTTIVE
E AMMINISTRATIVE**